



CHARLES LEBRUN

“VEDERE”: IL VERBO DELLA FEDE

La Galilea, la regione dei Giudei e Gerusalemme costituiscono la *geografia spirituale* che fa da cornice alla missione e all'attività di Gesù. Ancora oggi rimangono i luoghi della sua Parola, della Croce e della Pasqua (*I Lettura*). Ispirandosi alla Pasqua ebraica con le sue immagini e i suoi simboli (l'agnello immolato, il lievito, gli azzimi) l'apostolo Paolo invita tutti noi a immergerci ora nella Pasqua di Gesù, dove tutto è nuovo, tutto è vita, tutto esprime la gioia della salvezza: «Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova». Immersi in questa novità, ci è facile accogliere il programma di vita proprio dei risorti: «Cercate le cose di lassù... rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra» (*II Lettura*).

Nel Vangelo di Giovanni il “vedere” è il verbo della fede («vide e credette»). Il solo vedere fisico può ingannare: vedendo il sepolcro vuoto Maria di Magdala pensa al trafugamento del corpo di Gesù. Il vedere “nello spirito” invece garantisce che tutto ciò che le Scritture hanno annunciato su Gesù si è realizzato nella sua risurrezione: «Non avevano ancora compreso le Scritture, che cioè egli doveva risorgere dai morti» (*Vangelo*).

don Primo Gironi, ssp, biblista

■ È sulla Pasqua, sulla risurrezione di Cristo, che si fonda la nostra fede. È il Signore Gesù la pietra scartata dai costruttori che è diventata la pietra d'angolo: una meraviglia ai nostri occhi.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 138/139,18.5-6) in piedi
Sono risorto, o Padre, e sono sempre con te. Alleluia. Hai posto su di me la tua mano. Alleluia. È stupenda per me la tua saggezza. Alleluia, alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riuniti per celebrare la Pasqua del Signore, riconosciamo i nostri peccati per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, **Kýrie, eléison.**

– Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, **Christe, eléison.**

– Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Si-**

gnore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,34a.37-43 *seduti*

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117/118

R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.



oppure: **Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

SECONDA LETTURA Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure 1Cor 5,6-8: Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

SEQUENZA (oggi è obbligatoria)

Alla vittima pasquale / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori con il Padre.

Morte e vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». / «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto; / e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO (Cf. 1Cor 5,7-8) in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia, alleluia.**

VANGELO Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario — che era stato sul suo capo — non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Alla Messa vespertina si può proclamare:

VANGELO Lc 24,13-35

Resta con noi perché si fa sera.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana,] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il

Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e non l'hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.
Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre della vita che ha risuscitato Cristo suo Figlio, certi che, sempre, egli vuole il nostro bene.

Letto - Diciamo insieme:

R Signore, donaci la tua salvezza.

1. La Chiesa, illuminata e rinforzata dalla risurrezione di Cristo, sappia testimoniare fedelmente al mondo intero. Preghiamo:

2. I governanti si adoperino per un avvenire di pace fondato sulla speranza cristiana. Preghiamo:

3. La Pasqua di Cristo divenga certezza di riscatto da ogni oppressione. Preghiamo:

4. L'Eucaristia che stiamo celebrando ci doni la forza per vivere nella carità e nella verità verso tutti. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, tu fai risplendere la luce della risurrezione nelle nostre fatiche quotidiane. Volgi il tuo sguardo a noi, esaudisci le nostre richieste, donaci la grazia di seguire il tuo Figlio sulla via dell'amore che si dona. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

Prefazio Pasquale I: Il mistero pasquale, Mess. 3a ed., pag. 348.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 20,1)

Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, e vide che la pietra era stata rimossa dal sepolcro. Alleluia.

Oppure, alla sera, se si legge il Vangelo dei discepoli di Emmaus (Lc 24,29)

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.
A - Amen.

La Messa termina con la Benedizione solenne.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cristo risusciti (171); *Il mattino di Pasqua* (179). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Alleluia! Celebrate il Signore (158). *Sequenza:* Victimæ paschali (195). *Processione offertoriale:* Ubi caritas et amor (122). *Comunione:* Cristo risorto (174); Alleluia - Giorno di Cristo risorto (165). *Congedo:* Cristo vivente (176).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia rinnova l'unico Sacrificio di Cristo. Essa ha sempre una portata universale.

- Card. Antonio Cañizares Llovera

Pellegrini di Speranza perché discepoli del Risorto

La Pasqua di Risurrezione del Signore acquista un significato particolare durante il Giubileo 2025 per il fatto che, come sottolinea papa Francesco nella Bolla d'indizione, la provvidenza ha voluto che in quest'anno la data della celebrazione sarà comune per tutti i cristiani, sia d'Occidente sia d'Oriente (*Spes non confundit*, 17). Il Santo Padre vede in questa felice circostanza un ulteriore impulso per stabilire una data comune, compiendo così un passo fondamentale verso l'unità tanto auspicata, anche perché, come egli fa ancora notare, molti cristiani non hanno più consapevolezza delle diatribe del passato che hanno dato vita a sistemi di datazione diversi e non comprendono come possano sussistere divisioni su una questione così importante che finisce per intaccare la credibilità del messaggio cristiano come tale.

Ma è precisamente la natura fondamentale del mistero della Risurrezione all'interno della fede che spinge a trovare una data comune per la celebrazione unitaria di tutti i cristiani. L'apostolo Paolo lo dice in modo lapidario: «Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede» (1 Corinzi 15,14); cioè, alla fin fine il cristianesimo, sia come annuncio sia come risposta all'annuncio che è la fede, sta in piedi o cade per la verità o meno della Risurrezione.

Questo fatto, su cui tutti i cristiani sono chiamati a riflettere, a maggior ragione gli operatori pastorali, assume un'importanza ulteriore in quest'Anno giubilare che vuole mettere in evidenza la virtù cristiana della speranza. Siamo *Pellegrini di Speranza* soprattutto perché siamo discepoli del Signore morto e risorto, come aveva predetto, vivendo per sua grazia e con la speranza di essere liberati dalla morte del peccato, in vista della testimonianza che siamo chiamati a rendere davanti al mondo; ma aspettando anche la fine dei tempi quando la beata speranza sarà compiuta e il regno instaurato in cui siamo destinati ad essere concittadini.

iubilaeum2025.va

CALENDARIO

(21-27 aprile 2025)

Ottava di Pasqua (bianco) – Liturgia propria.

21 L Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Gesù va incontro alle donne che, con timore e gioia, corrono verso i discepoli a dare l'annuncio del sepolcro vuoto. *S. Anselmo; S. Corrado da Parzham.* At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15.

22 M Dell'amore del Signore è piena la terra. Maria di Magdala stava piangendo quando Gesù, chiamandola per nome, le affidò la missione dell'annuncio. *S. Leonida; S. Gaio; B. Francesco Venimbeni.* At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18.

23 M Golsca il cuore di chi cerca il Signore. Emmaus: i discepoli riconoscono Gesù nello spezzare il pane. Il loro è un cammino dalla tristezza alla gioia condivisa. *S. Giorgio; S. Adalberto; B. M. Gabriella Sagheddu.* At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35.

24 G O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Gesù apre la mente dei discepoli alle Scritture, scaccia paure e dubbi, ravviva la fede e li rende testimoni del Risorto. *S. Fedele da Sigmaringen; S. Antimo.* At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48.

25 V La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. La pesca miracolosa, con la rete piena che non si rompe, indica l'universalità della missione. *S. Marco ev.; S. Aniano; S. Giovanni B. Piamarta.* At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14. ■ 25-27 aprile: *Giubileo degli Adolescenti.*

26 S Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. I racconti pasquali si susseguono: Gesù appare a Maria di Magdala, a due discepoli e agli Undici, ai quali affida la missione. *S. Pascasio Radberto; Ss. Guglielmo e Pellegrino.* At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15.

27 D Il domenica di Pasqua / C (o della divina Misericordia). Il sett. di Pasqua - Il sett. del Salterio. *S. Liberale; S. Zita.* At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31. **L. Giallorenzo**

B festival
biblico
21ª ediz.

salmi. libro infinito

Il Festival Biblico si concentrerà quest'anno sul libro dei Salmi, esplorando la complessità del dialogo costantemente ricercato dagli uomini con sé stessi, con il mondo e con l'infinito attraverso poesia, preghiera e narrazione. Il Salterio sarà il fulcro della riflessione del Festival che, attraverso differenti approcci e linguaggi, intende porre interrogativi sul rapporto tra il testo biblico e il mondo contemporaneo, favorendo una riflessione che coinvolga spiritualità, cultura e società.

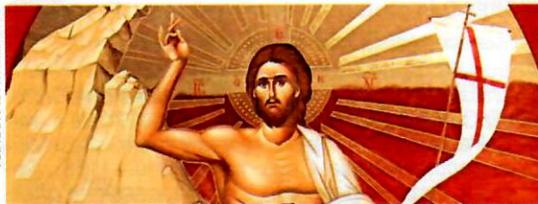
La 21ª edizione si terrà dal 25 aprile al 1° giugno 2025, coinvolgendo le città e i territori delle diocesi di **Vicenza, Verona, Padova, Adria-Rovigo, Vittorio Veneto, Treviso, Chioggia, Alba, Catania e Genova.**

www.festivalbiblico.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET-IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici © Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



29



BUONA PASQUA

dalla redazione de «La Domenica»

*scintille**

La fiducia in Cristo deve essere perfetta come Cristo.

– Matta el Meskin, monaco copto